

Bilancio Sociale 2024

IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La cooperativa il Vomere si è contraddistinta in questi anni di attività, per essere concepita come impresa di comunità; un sodalizio che si identifica come bene comune, aperto alla partecipazione responsabile di tanti che volevano fare una strada condivisa. L'essere di comunità, si ritrova concretamente in due aspetti concreti: dapprima nell'identità della sua base sociale composita e articolata e che prevede la presenza di famigliari, volontari, istituzioni, gruppi o associazioni e operatori. Dall'altra questa pluralità di voci ha consentito di costruire partnership che si sono configurate dentro le attività e nei progetti che la stessa cooperativa ha costituito. Quindi ad una pluralità di soggetti dentro la cooperativa, corrisponde la costruzione di alleanze, rapporti e connessioni fuori da essa. In questo senso la cooperativa si è promossa come soggetto territoriale che va oltre il compito sociale della presa in carico delle persone con disabilità. Ha accompagnato questa collocazione, la maturazione di un cambio di paradigma riguardante la condizione delle persone con disabilità. Dapprima individuando le persone con disabilità non tanto e solo come soggetti passivamente da accudire e assistere, ma anche come persone in grado di esprimere le proprie potenzialità vitali, per sé e anche in favore delle comunità in cui queste vivono. Poi definendola come una forma di fragilità, forse la più conclamata e appariscente ma che esprime con grande chiarezza che la fragilità è di ogni essere umano. Non solo, la messa al centro nelle comunità della fragilità, può consentirsi come atto di inclusione, coesione e accettazione della forma più profonda di umanità che ogni essere esprime. In questo senso si vuole esprimere tutto il valore sociale che le persone con disabilità possono intraprendere, se sostenute, nell'intraprendere un ruolo proattivo, costruttivo e non essere percepiti esclusivamente come terminali di cura e di tutela. In questo senso, il termine maggiormente calzante alla progettualità attuale sta dentro la prospettiva dell'inclusione come movenza capace di costruire relazioni e legami atti a superare le barriere che generano la disabilità. Un passaggio culturale significativo che cerca di traslare dalla visione caritatevole (nobile ma potenzialmente passivizzante) ad un sostegno, ad una promozione diffusa e costitutiva di un soggetto di comunità che attiva sostegni alla fragilità specifici, ma anche diffusi coinvolgendo i territori dentro un ragionamento e un discorso di promozione di coesione tramite la responsabilità e la partecipazione in primis anche delle persone con disabilità. La concreta manifestazione della necessita di mettere in collegamento, in connessione costruttiva più e diverse opzioni di welfare. Da una parte l'intervento della pubblica amministrazione, dall'altra il contributo, non solo economico offerto da privati, volontari, associazioni, gruppi informali e di scopo che sono intercettati di volta in volta e ricondotti dentro uno scenario teso alla qualificazione di un capitale territoriale diffuso, aperto, premessa di un vivere civile che oggi sempre più fatica ad affermarsi dentro gli scenari sociali, culturali ed economici.

Un esempio concreto, tangibile di un contesto sociale che partendo dalla fragilità, dispone scenari di reticolarità diffusa, prototipo di una comunità che si riconnette, che nei legami sociali, territoriali, di comunità stabilisce la base di un capitale territoriale che serve a tutti.

Una base di partenza che da spazio indeterminato diviene luogo capace di rigenerazione. A questo punta il Vomere nei prossimi anni di presenza e di lavoro insieme alle persone con disabilità, le famiglie e i soggetti territoriali. Di seguito presentiamo le attività che sono state organizzate nel corso di questo 2024.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In questo documento si vogliono presentare le attività e le esperienze vissute dai partecipanti (così chiamiamo le persone con disabilità che sono al Vomere) ai nostri servizi, la passione e le competenze degli educatori che li seguono, la fiducia che i genitori ripongono nella cooperativa affidandole i loro figli e la loro partecipazione alle attività; le collaborazioni degli enti pubblici e delle agenzie formative, degli esperti e degli artisti, del movimento cooperativo e di quello associativo.

La condivisione delle informazioni contenute in queste pagine per IL VOMERE è imprescindibile affinché tutti i portatori di interesse possano partecipare attivamente alla vita della cooperativa.

Il governo delle informazioni e dei dati, non solo economici ma anche sociali, consente infatti alla cooperativa di migliorare la gestione sia in termini di efficacia che di efficienza, in prospettiva di un continuo e costante miglioramento.

Attraverso la redazione di questo documento mettiamo a conoscenza informazioni economiche e sociali indispensabili alla conoscenza della cooperativa da parte di tutti, ma questo obbliga la stessa a fare i conti con i propri punti di forza e di debolezza, permette di effettuare un'analisi dettagliata anche di quelli che potrebbero essere eventualmente aspetti da migliorare per un maggior benessere di tutti.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALEONLUS
Codice fiscale	01832460172
Partita IVA	01832460172
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA LOGRATO, 3 - 25039 - TRAVAGLIATO (BS) - TRAVAGLIATO (BS)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A101913
Telefono	0306863850
Sito Web	www.vomere.it
Email	amministrazione@vomere.it;
Pec	ilvomereonlus@legalmail.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

La cooperativa accoglie utenti provenienti da 19 comuni: Azzano Mella, Berlingo, Borgosatollo, Castegnato, Castel Mella, Castrezzato, Flero, Gussago, Lograto, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Ome, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Trezano, Travagliato.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa si ispira alla convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e quindi contro ogni forma di discriminazione fondata sulla disabilità.

In particolar modo la cooperativa ritiene che la disabilità non risieda esclusivamente nella singola persona, ma come ritiene la convenzione sia data dai contesti sociali, culturali ed antropologici che la generano. In questo senso le esperienze, i servizi, le relazioni sono concentrate sulla creazione progettuale di sostegni atti a far esprimere ad ogni persona con disabilità la propria essenza personale.

La Cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi cooperativi riconosciuti a livello mondiale di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Partendo da questi principi la cooperativa il Vomere è composta da diversi soggetti sociali quali: soci volontari, soci fruitori (familiari), istituzioni territoriali (Comune di Travagliato e Parrocchia), associazioni (Alpini e altri) e soci lavoratori. Questo processo di partecipazione territoriale e comunitaria va nella direzione di concepire la relazione con la disabilità come azione che riguarda ogni membro della comunità divenendo così un bene comune.

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei diritti e dei bisogni delle persone con disabilità e con ritardi di apprendimento.

In relazione a ciò la Cooperativa si propone di attuare stabilmente o temporaneamente:

- attività e servizi di riabilitazione;
- centri diurni e residenziali di accoglienza e inclusione;
- servizi domiciliari;
- attività di formazione e consulenza nel campo socio-sanitario ed educativo;
- attività di sensibilizzazione ed animazione.

Sempre partendo dalla convenzione internazionale e prendendo in considerazione una diffusa sensibilità riguardante i diritti delle persone con disabilità che parte dal considerare come prioritario il progetto di vita della persona la possibilità di autodeterminazione, il Vomere si propone di attuare in collaborazione con i soggetti territoriali azioni sperimentali e strutturali che si pongono l'obiettivo di rappresentare concretamente alternative progettuali ai servizi come li abbiamo visti e vissuti sino ad oggi.

Facendo propria questa sensibilità la cooperativa ritiene necessario aprire uno spazio di riflessione progettuale riguardante il tema del "Dopo di noi" sollevato dalla legge 112 del 2016, ma anche della 227/22, il decreto del consiglio regionale n.25/22.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività statutarie sono in linea con quanto effettivamente viene svolto dalla cooperativa: realizzare servizi per persone con disabilità.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

LABORATORIO - NEGOZIO EQUO E SOLIDALE

Il laboratorio-negoziò è un luogo di riferimento giornaliero per i partecipanti inseriti nei servizi CDD, CSE e SFA.

I manufatti, i quadri e suppellettili realizzati dai partecipanti durante i laboratori, organizzati presso la cooperativa, vengono affidati al negoziò per la loro esposizione e vendita.

L'arte è un linguaggio universale di carattere simbolico, che promuove un dialogo fra anime che va oltre le condizioni specifiche di ogni essere umano.

L'arte è allora una rappresentazione dialogante viva, attiva che spesso il Vomere utilizza per fare in modo che le persone con disabilità entrano in relazione con sé stesse, con gli altri al fine di stabilire legami, relazioni costruttive anche senza usare la parola.

La cooperativa gestisce il negozio dalla fine degli anni Novanta, epoca di apertura dello stesso.

Il laboratorio/negozio è centro di incontro tra le varie associazioni di volontariato del territorio e le persone che frequentano il Vomere.

Il laboratorio/negozio è quasi interamente gestito da volontari, che si occupano di tutto dall'ordine alla consegna dei prodotti.

il laboratorio/negozio mette in connessione luoghi diversi, avvicina le solidarietà non antepoendole, ma trovando nuove sinergie dell'equità.

Il commercio equo e solidale insieme ai nostri servizi è quindi una narrazione culturale che vede protagonisti prima di tutto i volontari come attori di riferimento insieme alle persone con disabilità.

Attraverso questa esperienza si va ad aumentare l'autonomia personale delle persone con disabilità che attraverso il lavoro si rendono utili e impiegano le proprie risorse in un qualcosa che è rivolto ad altri oltre che alla propria soddisfazione personale. Il fare aiuta molto, il vedere concretizzarsi un qualcosa che fa del bene e fa sorridere e permette di creare relazioni e legami, un'esperienza che è positiva per chi la vive e questo si inserisce nel filone dei tirocini inclusivi perché la presenza dei partecipanti diviene un vero e proprio tirocinio formativo.

CICLOFFICINA

E' un laboratorio in cui si mettono insieme due aspetti: riparare, ripensare e riassetare biciclette e dall'altra mettersi in contatto con il contesto sociale in cui siamo. Si genera relazionalità e si costruisce valore sociale riparando bici che nessun mercato oramai considera più.

Le persone con disabilità, insieme agli operatori e ai volontari, eseguono piccole riparazioni allenandosi a compiere funzioni occupazionali. La ciclofficina è un luogo di impegno, ma anche di rapporto con il territorio.

Rappresenta un'occasione di incontro, confronto e collaborazione tra generazioni diverse, dando la possibilità di intessere nuove relazioni e amicizie.

Il percorso di crescita verso la capacità di riparare in modo autonomo le biciclette passa attraverso l'insegnamento da parte dei più esperti, sviluppando il concetto di lavoro in team.

La ricerca della maggiore autonomia possibile non riguarda solo gli aspetti tecnici, ma si estende a tutto il contesto di vita anche al di fuori della ciclofficina: stare insieme agli altri, sapere fare scelte che portino al risultato, capire l'importanza dell'aiutarsi vicendevolmente, condividere spazi ed esperienze.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONNESSIONI	2022

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
COOPERATIVA BEST	200,00
CGM FINANCE	1000,00
ASSOCOOP SRL	5000,00
COOPERFIDI	250,00
CHICO MENDEZ - ALTROMERCATO	4,29
COOPERATIVA ISB	1500,00

Contesto di riferimento

Per le ragioni sopra espresse, il Vomere ha sviluppato un rapporto privilegiato con il comune in cui è nato il suo sodalizio. Ma nel tempo, allargando la sua sfera di influenza a numerosi comuni del territorio bresciano. Questo non ha fatto venire meno la dimensione profondamente comunitaria che si è spiegata nei paragrafi precedenti.

Storia dell'organizzazione

Costituzione

La cooperativa sociale il "Vomere" nasce a Travagliato nel 1983 per iniziativa di un gruppo di volontari, che avendo compreso alcune delle difficoltà della comunità travagliatese, decise di realizzare un laboratorio protetto in cui collocare le persone con disabilità. L'attività svolta, in collaborazione con un'azienda del territorio consisteva nella produzione di calze. Questo fece nascere l'esigenza di trovare una struttura idonea per la collocazione di questi partecipanti, al fine di poter permettere loro di lavorare in un ambiente idoneo.

L'amministrazione comunale dona alla cooperativa 2000 mq collocati in zona industriale "Averolda" e la costruzione viene realizzata grazie al sostegno fisico e finanziario del gruppo alpini di Travagliato. Di fondamentale importanza per la realizzazione di questa opera furono anche gli aiuti della comunità.

La cooperativa viene costituita con atto notarile il 18/04/1983, da allora la cooperativa ha mutato i suoi scopi divenendo sempre più inclusiva e diffusa sul territorio comunitario.

Nel verbale del collegio di amministrazione del 18/12/1991 si richiede l'autorizzazione al funzionamento della struttura adibita a centro socioeducativo. Nel giugno 1992 viene inaugurato il CSE, l'attuale Centro Diurno Disabili.

Consolidamento

La cooperativa si pone la questione progettuale della sua collocazione all'interno della comunità e di come debba essere composta la sua assemblea. È in questi anni che viene svolta una ampia azione di coinvolgimento dei familiari che si erano costituiti in un comitato spontaneo a supporto dell'azione dei servizi proponendogli di divenire soci fruitori della cooperativa. In quel periodo la cooperativa viene aperta anche a soggetti giuridici come le associazioni e le istituzioni. Con atto notarile del 17/11/2004 viene modificato l'attuale statuto in conformità alla normativa del 2003.

Nel corso degli anni nasce la necessità di ampliare e riorganizzare la struttura non più idonea alle necessità dei partecipanti della cooperativa.

Oggi

Nel 2011 l'amministrazione comunale dona in diritto di superficie al Vomere l'area sita in Via Lograto, dove verrà edificato il nuovo polo. Il 10 dicembre 2013 avviene la posa della prima pietra.

Il 27 maggio 2017 viene inaugurata la nuova sede. Il nuovo centro ospita un CDD con 30 posti, un CSE con la medesima disponibilità, lo SFA, uno spazio polifunzionale e un appartamento riservato al progetto sollievo.

Il 2023 sancirà il quarantesimo anniversario di fondazione della nostra cooperativa, un bel traguardo. La cooperativa ha saputo trasformarsi progettualmente relazionandosi con le diverse necessità riguardanti le persone con disabilità divenendo un punto di riferimento per il territorio.

Attualmente presso la cooperativa sono attivi quattro tipi di servizio: CSE, CDD, SFA e NID e un'apertura riguardante la progettazione individualizzata.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
14	Soci cooperatori lavoratori
32	Soci cooperatori volontari
16	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
6	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
CATERINA FABIANA GALDINI	No	Femmina	58	20/06/2022		3		No	PRESIDENTE
ANGIOLINO VERZELETTI	No	Maschio	68	20/06/2022		2		No	VICE PRESIDENTE
ROSARIA FACCHINETTI	No	Femmina	59	20/06/2022		2		No	CONSIGLIERE DELEGATO
RINO FARONI	No	Maschio	73	20/06/2022		2		No	COMPONENTE
VILMA BIGNOTTI	Sì	Femmina	63	20/06/2022		2		No	COMPONENTE
ANNUNCIATA QUARANTA	No	Femmina	60	20/06/2022		2		No	COMPONENTE
LUCA GORLANI	No	Maschio	60	20/06/2022		3		No	CONSIGLIERE DELEGATO

GIOVANNI PANCHERI	Si	Maschio	50	20/06/2022		1		No	COMPONENTE
LOREDANA MAIFREDI	No	Femmina	50	20/06/2022		2		No	COMPONENTE
STEFANO REGALI	No	Maschio	50	20/06/2022		2		No	COMPONENTE
NADIA MAZZOLDI	No	Femmina	65	24/02/2025		1		No	COMPONENTE

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
11	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
6	di cui femmine
1	di cui persone svantaggiate
10	di cui persone normodotate
2	di cui soci operatori lavoratori
4	di cui soci operatori volontari
3	di cui soci operatori fruitori
2	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Verbale assemblea ordinaria dei soci del 20/06/2022 e verbale del consiglio di amministrazione del 20/06/2022

N. di CdA/anno + partecipazione media

Numero di cda/anno: 3
Partecipazione: 90%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
GRUPPO ALPINI TRAVAGLIATO	Privato
OLTRE LA DISABILITA' ASSOCIAZIONE GENITORI E FAMILIARI DEL VOMERE	Privato

Tipologia organo di controllo

Collegio Sindacale + Revisore contabile

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti O.d.g.	% partecipazione	% deleghe
2022	ordinaria	20/06/2022	1.Discussione e approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 2.Relazione del collegio sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021 3.Illustrazione e approvazione del bilancio sociale 2021 4.Elezione del consiglio di amministrazione 5.Elezione del collegio sindacale 6.Elezione del revisore contabile 7.Varie ed eventuali	49,00	9,00
2023	ordinaria	10/05/2023	1. Discussione e approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022 3.	57,00	11,00

			Illustrazione e approvazione bilancio sociale 2022 4. Varie ed eventuali		
2024	ordinaria	15/05/2024	1. Discussione e approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023 3. Illustrazione e approvazione bilancio sociale 2023 4. Varie ed eventuali	45,00	10,00

I soci partecipano all'assemblea ordinaria convocata una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Non sono state mai fatte richieste di convocazione da parte dei soci.

Se la cooperativa ha degli argomenti di particolare importanza in merito alle scelte progettuali e programmatiche il consiglio convoca l'assemblea anche durante l'anno.

Mappatura dei principali stakeholder

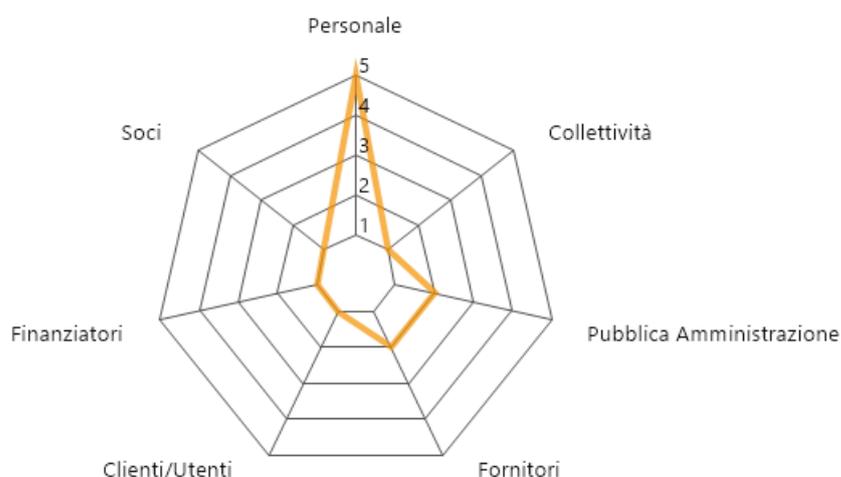
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	equipe-incontri di tutti i servizi	5 - Co-gestione
Soci	assemblea	1 - Informazione
Finanziatori	comunicazione	1 - Informazione

Clienti/Utenti	incontri di gruppo e individuali annuali. Al bisogno incontri ad hoc.	1 - Informazione
Fornitori	incontri mirati	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	partecipazione alle convocazioni e richiesta di incontri	2 - Consultazione
Collettività	eventi aperti alla cittadinanza	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo collaborazione	di	Forme collaborazione	di
ATS BRESCIA	Ente pubblico	Altro		CONTRATTO	
AZIENDA CONSORTILE OVEST SOLIDALE	Ente pubblico	Protocollo		PROTOCOLLO D'INTESA	
COMUNE DI GUSSAGO	Ente pubblico	Convenzione		CONVENZIONE	
RETE CONNESSIONI	Altro	Altro		CONTRATTO DI RETE	

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

52 questionari somministrati

50 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nell'analisi possiamo partire da questa considerazione generale:

- si ritengono più che positive le risposte con attribuzione di BUONO o OTTIMO che sono fra 80% e il 90% del totale;
- si ritengono positive le risposte con attribuzione di SUFFICIENTE che sono fra il 10% e il 20% del totale;
- si ritengono negative le risposte con attribuzione di INSUFFICIENTE che è solamente una sul totale.

In generale risulta quindi che il gradimento delle proposte fatte e delle attività svolte all'interno e all'esterno del servizio sono apprezzate dai care-giver dei partecipanti dei servizi.

Viene apprezzata la presa in carico da parte degli operatori che è valutata professionale e connotata da disponibilità al confronto.

Altrettanto apprezzato è la possibilità che viene data ai partecipanti di sperimentare momenti inclusivi e di uscita sul territorio e il ventaglio di occasioni di sperimentarsi in contesti diversi e gratificanti.

Nei commenti vi sono alcuni suggerimenti o anche considerazioni che sono state motivo di confronto e laddove necessario di chiarimento nei singoli colloqui con i famigliari. I dati risultati sono stati sottoposti al consiglio di amministrazione della Cooperativa il Vomere che li ritiene ampiamente positivi e si propone di continuare il lavoro cercando di migliorare ulteriormente la proposta complessiva agli utenti e alle loro famiglie.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
37	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
8	di cui maschi
29	di cui femmine
8	di cui under 35
14	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Cessazioni
6	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
5	di cui femmine
1	di cui under 35
5	di cui over 50

	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

Composizione del personale**Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:**

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	32	5
Dirigenti	2	0
Quadri	2	0
Impiegati	22	4
Operai fissi	6	1
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	37	37
< 6 anni	20	20
6-10 anni	2	2
11-20 anni	7	7
> 20 anni	8	8

N. dipendenti	Profili
36	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
25	di cui educatori
5	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
12	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
11	Laurea Triennale
3	Diploma di scuola superiore
2	Licenza media
4	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
32	Totale volontari
32	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
104	24/07/2024	26	4,00	Si	600,00
32	aprile- giugno	1	32,00	Si	480,00
132	marzo e maggio	22	6,00	Si	650,00
8	gennaio	2	4,00	Si	400,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
31	Totale dipendenti indeterminato	22	9
6	di cui maschi	6	0
25	di cui femmine	16	9

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti determinato	1	5
2	di cui maschi	1	1
4	di cui femmine	0	4

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari collaborano con l'organizzazione dei trasporti, con l'accompagnamento nelle uscite e nelle attività fuori dalla sede. Hanno anche compiti di manutenzione e tenuta della sede e del giardino. Collaborano attivamente durante la festa d'estate e la festa di Natale.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	6240,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

5383,00/34131,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non si effettuano rimborsi ai volontari.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Uno dei principi che la cooperativa Il Vomere ha adottato da diverso tempo sta nella costruzione di progettualità tesa all'inclusione, (partendo dalla visione della convenzione internazionale), delle persone con disabilità nella comunità. Questa visione si è connessa con la considerazione delle persone con disabilità, come soggettività da promuovere e non solo da tutelare e assistere. Per svolgere questa progettualità inclusiva stringiamo relazioni, partnership con diverse realtà territoriali. Quindi i progetti di inclusione oltre ad essere di valorizzazione e di promozione delle persone con disabilità, costruiscono valore sociale per la comunità. Attraverso a questo principio si è sviluppata una ricca proposta di iniziative, attività e progetti che hanno generato legami e relazioni sociali e comunitarie in cui le persone con disabilità sono state protagoniste insieme a volontari e a operatori e genitori. Riteniamo che questa progettualità aumenta il capitale territoriale anche se attraverso a piccole o grandi iniziative.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il nostro CdA può inoltre vantare una composizione varia ed inclusiva, sono presenti soci lavoratori, soci fruitori; qui la presenza di genitori e famigliari è fondamentale per acquisire bisogni e prospettive future, bene rappresentata anche dalla associazione dei famigliari. Ma registriamo la presenza del comune e della parrocchia come istituzioni locali. Delle associazioni come Argento Vivo e Gruppo Alpini di Travagliato. Tutti concorrono a costruire la progettualità del Vomere. Il nostro CdA ha una prevalenza della componente femminile su quella maschile, sei donne contro cinque uomini. Pensiamo che per la cooperativa possa trarre competenza e sensibilità da questa strutturazione.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La Cooperativa pone in primo piano il benessere delle persone che vivono il contesto del Vomere, in primis certamente delle persone con disabilità partecipanti ai servizi, i dipendenti e dei volontari e di chiunque collabora e interagisce con il Vomere. Riteniamo che il benessere del personale sia fondamentale per la creazione in un ambiente lavorativo che possa favorire un clima positivo e accogliente. Sicuramente un ambiente del genere può solamente creare le condizioni per la creazione di valore aggiunto per la cooperativa. Abbiamo sperimentato da diversi anni la piena responsabilizzazione degli operatori rendendoli protagonisti di progetti e laboratori soprattutto quelli che sono diretti verso il contesto comunitario. Abbiamo disposto

di organizzare il lavoro degli operatori in aree trasversali ai servizi (area sportiva, benessere, famigliari, espressiva). Qui ogni operatore è referente di attività e di iniziative. Questa responsabilità genera responsabilità e appartenenza. Un discorso analogo avviene anche per la formazione. Da una parte la formazione è individuale e ognuno può trovare ambiti che lo interessano oppure che emergono nel colloquio annuale con la direzione dei servizi che la cooperativa in base ad un budget consente di realizzare. Oltre a quella individuale è prevista una formazione condivisa da parte di tutti gli operatori, trasversale e partecipata. Importante momento formativo è anche quello che viene intrapreso con la rete dei servizi bresciani. Buone prassi, temi formativi condivisi generano un confronto e un rapporto che riteniamo apporti una visione che va oltre la singola cooperativa innervando prospettive di confronto e di relazione che certamente stimolano la professione degli operatori. Nel corso del 2022 sono stati erogati numerosi benefit a favore dei nostri dipendenti anche per far fronte alle difficoltà politico-economiche del momento che stiamo attraversando. Speriamo che questo possa fidelizzare ancor più il nostro personale perché, se viene dimostrato loro di tenerne conto anche loro potranno spendere al meglio le proprie risorse a nostro favore. Si tratta di un vero e proprio lavoro di squadra, una relazione bidirezionale.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nel corso del 2024 la cooperativa ha incrementato di 2 unità il suo personale per far fronte alle necessità dei servizi

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa intende promuovere benessere, inclusione e crescita, intesa come un mix di competenze, maturazione, capacità di stare nei contesti. Ci rendiamo conto, tuttavia, che il nostro lavoro sta dentro anche alla possibilità di accompagnare l'esistenza delle persone con disabilità e le loro famiglie al di là di elementi positivi o meno. Ogni essere umano alterna stati d'animo diversi che non dipendono esclusivamente dal proprio affermarsi. Ci sono momenti felicità, quelli di angoscia, tristezza, la presenza nostra sta nell'accompagnare queste persone nel processo esistenziale che debbono compiere.

Dentro questa prospettiva c'è lo stimolo, la proposta, la possibilità di costruire significati attraverso la relazione per migliorare o correggere errori o impostazioni inadeguate. In questi anni il Vomere ha svolto adeguatamente questo compito di accompagnamento ascoltando, interloquendo, facendo domande avendo a cuore l'animo più profondo delle persone con disabilità e le loro famiglie.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Ogni anno la cooperativa sottopone ai genitori dei tre servizi un questionario di gradimento in cui si cerca di far emergere quali siano i punti di forza e i punti di criticità della cooperativa. Anche per il 2024 i risultati dei questionari hanno fatto emergere un generale quadro di soddisfazione e possiamo dirci soddisfatti di questi esiti. Non sono emersi particolari punti critici, ma sono emersi punti di riflessione con cui ci troveremo a fare i conti per garantire a tutti di trovare soddisfazione dei servizi erogati.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Nei questionari somministrati ai familiari si chiede anche quale sia il grado di cooperazione e integrazione che si viene a creare tra le famiglie e la cooperativa e dai risultati si evince che le famiglie apprezzano un loro attivo coinvolgimento nella cooperativa. Sappiamo che questo sia un punto critico per la cooperativa e sappiamo che dobbiamo costantemente tenerne conto per poter migliorare sempre di più. Il sostegno e il coinvolgimento delle famiglie sono fondamentali per la realizzazione dei nostri obiettivi e delle nostre attività. Dovesse venir meno questa componente la nostra realtà si troverebbe in bilico e in seria difficoltà, motivo per cui speriamo questa sinergia che si è creata possa mantenersi e progredire in meglio.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La Cooperativa il Vomere, ha costruito processi di innovazione e creatività in questi ambiti di riferimento:

1. Riguarda l'organizzazione interna degli operatori che oltre a consolidarsi come equipe di lavoro si aprono ormai stabilmente e in modo trasversale in AREE di lavoro e progettualità mettendo in condivisione saperi, competenze, visioni andando oltre l'appartenenza al singolo servizio. Sono così presenti 4 aree di riferimento condivise fra operatori dei 4 servizi del Vomere (CSE, CDD, SFA, NID). Area cura di sé, sportivo/motoria, espressiva/artistica, vita civica/volontari/famiglie. Ogni 2 mesi si convoca una riunione aperta a tutti gli operatori che lavorano in gruppi misti su indicazioni generali promosse dalla direzione dei servizi.
2. Il rapporto attivatosi con Azienda Consortile Ovest Solidale che ha portato all'affidamento diretto del progetto sistemico - riguardante tutti gli 11 comuni - denominato PRO. VI. SISTEMA di 15mila euro. Prevede che gli operatori del Vomere selezionati per questo progetto possano affiancare, sostenere, gli assistenti sociali dei comuni, al fine di riprendere, rivedere, riprogettare le intenzioni, i pezzi mancanti di una progettualità individualizzata che magari soffre di spinta inerziale, è vissuta male dalla famiglia oppure dalla persona con disabilità stessa.
3. Tramite sempre l'ambito svolgere funzione di accompagnamento e di sostegno dei soggetti territoriali al fine di costruire relazioni, contesti in cui attivare risorse, personale, iniziative che possono nell'esperienza Vomere trovare un punto di riferimento che esprime risposte anche online.
4. La partecipazione al contratto di rete degli enti della disabilità bresciana di cui il Vomere è ente capofila. Il contratto di rete è stato sottoscritto alla presenza di un notaio e depositato in camera di commercio. Accanto ad esso un accordo sottoscritto dalle fondazioni che gestiscono UdO per la disabilità al fine di includere tutti gli enti della provincia di Brescia. La rete è un

luogo di approfondimento, studio, formazione. Uno spazio atto a costruire progetti imprenditoriali condivisi, per raccordare meglio il tema della rappresentanza nei confronti della P.A. e di altri soggetti quali ad esempio le associazioni dei famigliari.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Nel 2021 è stato avviato il progetto sperimentale N.I.D. in collaborazione con azienda consortile ovest solidale. I primi esiti di questo lavoro rimandano due dati significativi:

1. Questa esperienza è stata in grado di entrare in relazione con persone con disabilità più difficilmente intercettabili, aumentando il numero di utenti inseriti nei nostri servizi
2. Dall'altra i N.I.D. riescono a stabilire una progettualità continuativa a costi ridotti rispetto ad un servizio canonico

Ciò ha conseguenze costruttive in termini attuali e futuri sulla possibilità di realizzare servizi per persone con disabilità consentendo una migliore allocazione delle risorse pubbliche.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

In tema di co-progettazione sembra giusto citare oltre ai NID, come è già stato fatto in precedenza anche il progetto DOPO DI NOI e il SOLLIEVO.

La legge 22/06/2016 n. 112

Gli interventi previsti dalla legge 22/06/2016 n. 112 mirano ad evitare il ricovero negli istituti di soggetti disabili gravi, nei casi in cui venga meno il supporto familiare. La "presa in carico" da parte dei soggetti pubblici deve coordinarsi obbligatoriamente con le attività svolte dai soggetti, pubblici e privati compresi gli enti non profit.

Le misure pubbliche sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori. Nello specifico questa norma ha come obiettivo l'assistenza, la cura e la protezione alle persone con disabilità grave. Vuole favorire, dopo la morte dei genitori, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in assenza di un supporto familiare. Vuole garantire la possibilità di creare strutture residenziali alternative, anche tecnologicamente avanzate, in modo da garantire l'assistenza, il supporto e l'autonomia.

Periodicamente e in misura variabile a seconda del progetto di vita della persona con disabilità, sono previsti momenti di residenzialità nei weekend gestiti da personale professionale poiché le persone con disabilità che vi accedono richiedono specializzazione e conoscenze tecniche educative e assistenziali specifiche. Questi momenti di sollievo non sono finanziati dall'ente pubblico e ricadono per buona parte sulle finanze della cooperativa che richiede anche alle famiglie di compartecipare alla spesa. Questo intervento si è interrotto nel 2020, causa COVID, purtroppo non si è riusciti a riattivarlo nel 2021 al fine di tutelare al meglio gli eventuali partecipanti e si spera di riprenderlo a pieno ritmo nel 2022 così come si è verificato.

A partire dal mese di maggio 2022 ogni weekend è stato organizzato anche grazie al supporto di personale esterno e dei volontari il servizio residenziale. A turni si sono susseguiti i ragazzi dei tre servizi che a gruppi di 4/5 hanno potuto partecipare a questa esperienza. Chi vi ha partecipato più di una volta e chi invece ha preferito astenersi abbiamo avuto comunque una

buona partecipazione a dimostrazione del fatto che sia sicuramente un servizio aggiuntivo ben gradito dalle famiglie e dai ragazzi. Durante i soggiorni possono comunque sperimentare autonomia e una nuova forma di relazione con i compagni di tutti i giorni e gli educatori, in un clima familiare protetto e stimolante.

Output attività

Per tutti e tre i servizi sono stati realizzati dei questionari per sondare l'andamento e la soddisfazione dei servizi. Il loro esito è stato più che positivo per l'anno appena trascorso. Su questo tema riteniamo di dover investire maggior attenzione nei prossimi anni anche per captare e intercettare con maggior precisione quelle che sono le necessità e le aspettative che le famiglie e i ragazzi hanno nei nostri confronti, per poter migliorare laddove possibile.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: CSE IL VOMERE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: EDUCATIVO, LUDICO RICREATIVO

N. totale	Categoria utenza
27	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: CDD IL VOMERE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: ASSISTENZIALE, EDUCATIVO, LUDICO RICREATIVO

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
31	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: SFA IL VOMERE

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: EDUCATIVO, RIELABORAZIONE ESPERIENZE DI TIROCINIO, LUDICO RICREATIVE

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
17	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: NID

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE CON DIFFICOLTA' RELAZIONALI ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI VARIE ATTIVITA' SUL TERRITORIO, NON SOLO TIROCINI MA QUALSIASI ALTRA OCCASIONE DI SOCIALITA'

N. totale	Categoria utenza
5	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: FESTA DELLA COOPERATIVA

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Beneficiari delle attività del 2024 sono stati i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria che hanno partecipato alle arie attività organizzate dalla nostra cooperativa.

Out come sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

NON PRESENTE

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

non presente

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La Cooperativa ha raggiunto gli obiettivi previsti per il 2024.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Sono stati monitorati attentamente i seguenti elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali:

1. Numero di dimissioni inattese e immotivate dai nostri servizi delle persone con disabilità.
2. Numero di incidenti causati da non corretta gestione o da comportamenti inadeguati da parte del personale.
3. Controllo di gestione non ispirato ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza.
4. Numero di assenze delle persone con disabilità nei nostri servizi.
5. Incapacità di porsi come interlocutori per la ricerca di risorse.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2024	2023	2022
Contributi privati	93.055,00 €	126.490,00 €	118.975,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.127.357,00 €	1.091.692,00 €	983.534,00 €
Contributi pubblici	6.932,00 €	11.225,00 €	20.828,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	136.799,00 €	102.939,00 €	63.868,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	21.103,00 €	15.016,00 €	15.819,00 €

Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	4.751,00 €	4.673,00 €	4.648,00 €
Totale riserve	1.019.402,00 €	878.655,00 €	848.400,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	156.959,00 €	145.074,00 €	31.163,00 €
Totale Patrimonio netto	1.181.112,00 €	1.028.402,00 €	884.211,00 €

Conto economico:

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	156.959,00 €	145.074,00 €	31.163,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	151.121,00 €	147.055,00 €	33.208,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci operatori volontari	826,00 €	775,00 €	749,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	361,00 €	335,00 €	310,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	413,00 €	413,00 €	439,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	52,00 €	52,00 €	52,00 €

capitale versato da soci sovventori/finanziatori	3.098,00 €	3.098,00 €	3.098,00 €
--	------------	------------	------------

Composizione soci sovventori e finanziatori	2024
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	1.032,00 €
parrocchia	516,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.562.482,00 €	1.459.657,00 €	1.315.305,00 €

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	885.516,00 €	819.093,00 €	806.811,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	575,00 €	7.355,00 €
Peso su totale valore di produzione	57,00 %	56,00 %	62,32 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	16.417,00 €	16.417,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	1.127.358,00 €	142.688,00 €	1.270.046,00 €
Altri ricavi	0,00 €	26.919,00 €	26.919,00 €
Contributi e offerte	63.636,00 €	93.055,00 €	156.691,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	394.472,00 €	69.196,00 €	463.668,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Servizi socio-sanitari	704.061,00 €	45.674,00 €	749.735,00 €
Altri servizi	0,00 €	16.826,00 €	16.826,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	1.190.993,00 €	81,00 %
Incidenza fonti private	279.080,00 €	19,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Festa d'estate e festa di Natale

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Inserito bollettino parrocchiale di fine anno

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli solari

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianto fotovoltaico

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La cooperativa non ha contenziosi o controversie in corso.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'assemblea dei soci approva il bilancio.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le riunioni del consiglio di amministrazione trattano principalmente argomenti inerenti la gestione economica della cooperativa, e tutti quegli argomenti che per legge e o per statuto sono da affrontare in sede di consiglio di amministrazione (richiesta nuovi soci, richieste anticipo TFR)

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, considerato che nella Vostra società al Collegio Sindacale è stata attribuita esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, mentre la funzione di revisione legale è stata attribuita ad altro soggetto. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 153.339. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge. Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Roberto Beltrami ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2025 contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non sono state presentate denunce al tribunale ex art. 2409 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Natura mutualistica della cooperativa

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione della Cooperativa, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella nota integrativa, sottoposta alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, hanno altresì illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso
- Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 "Voce di bilancio".
- Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra i soci lavoratori e la cooperativa ed è risultata la seguente condizione di prevalenza:
- Il Costo del lavoro è pari ad euro 890.480 di cui euro 390.495 è riferito ai lavoratori soci;
- Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'43,85% in termini di valore dell'attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi (era il 32,20% nel 2023).
- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", peraltro non remunerato;
- Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali- all'Albo Regionale delle Cooperative e al Registro Unico del Terzo Settore.
- Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;
- Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa. Il nostro mandato termina con l'approvazione di questo Bilancio, ringraziamo il Consiglio di Amministrazione per la fattiva collaborazione.

Travagliato (Bs), 15 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Fabio Piovanelli
Adalgisa Boizza
Enrico Zitelli

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo